

Prot. 549/U/2020
del 11-5-2020



Tribunale di Sorveglianza Milano

Covid 19 – LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DEL TRIBUNALE E DELL'UFFICIO con effetto dal 12.5.2020 e fino al 31.7.2020

Letto l'art.83, co.6, d.l.18/2020, convertito in l.27/2020 e mod. dall'art.36, d.l.23/2020 e il d.l.30.4.2020, n.28;

considerato che occorre provvedere, a partire dal 12.5.2020 e sino al 31.7.2020, a regolamentare l'attività giudiziaria;

dato atto che il periodo feriale, per l'anno 2020, è fissato dal 27.7.2020 al 2.9.2020;

richiamata la normativa, anche regionale, elaborata a seguito del pericolo di diffusione del contagio da Covid 19 da cui si evince la necessità di rispettare il divieto di assembramenti e la necessità di mantenere le distanze interpersonali, anche avvalendosi degli strumenti dispositivi di protezione individuale;

vista la richiesta all'Autorità Sanitaria Regionale;

letta la nota della Regione Lombardia del 2.5.2020 Prot.G.I.2020.0018853 sulle raccomandazioni per i magistrati e il personale che opera nei Tribunali indicati, cancellerie, segreterie, uffici con accesso al pubblico;

letta la delibera CSM Prot.186/VV/2020, relativa alla gestione delle udienze mediante collegamento da remoto per il Tribunale di Sorveglianza;

considerata la complessa situazione organizzativa derivata dalla ancora attuale assenza del personale amministrativo dell'Ufficio verificatasi per la patologia e la quarantena;

considerata la complessa situazione logistica del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Milano, i cui locali sono inagibili, a seguito dell'incendio sviluppatosi al settimo piano in data 28.3.2020, sì che a tutt'oggi la collocazione è del tutto precaria e inadeguata, tanto più in vista del ripristino delle presenze del personale amministrativo nella c.d.fase 2 e stanti le difficoltà nell'accesso ai fascicoli rimasti al settimo piano;

ritenuto dunque che ogni indicazione qui fornita è da intendersi esplicitata allo stato e ferma restando ogni verifica di fattibilità secondo la situazione contingente che si viene a presentare;

richiamate le proprie precedenti disposizioni, in particolare in data 11.3.2020, 16.3.2020, 25.3.2020, 16.4.2020;

sentito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano (per il distretto) e letta la nota 28.4.2020 in ordine alle pregresse linee guida;

sentita la Camera Penale di Milano (per il distretto) e letta la nota dell'11.5.2020 in



Tribunale di Sorveglianza Milano

ordine alle pregresse linee guida;
sentiti la Procura Generale, la Procura della Repubblica, il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e le RRSSUU
si dispone quanto segue:

ATTIVITA' COLLEGIALE

1. Per le udienze già prefissate in data anteriore al sorgere dell'emergenza COVID 19 fino al 30 giugno 2020, sono sospese le citazioni delle persone libere, in detenzione domiciliare e in arresti domiciliari non ancora inviate dalla Cancelleria.

2. E' sospesa la fissazione e la trattazione dei fascicoli riguardanti tutti i condannati liberi con pena sospesa, le persone in arresti domiciliari e in detenzione domiciliare, anche in via provvisoria, i procedimenti de plano.

3. Le udienze collegiali tratteranno esclusivamente istanze proposte dalla detenzione, confermandosi quindi tutti i relativi procedimenti già fissati, anche a seguito di rinvio. Il totale dei procedimenti trattati per ciascuna udienza sarà di 20 circa. Per le udienze ove tale numero non sia già raggiunto, verranno fissati in priorità i procedimenti rinviati a nuovo ruolo per l'emergenza sanitaria fino al 7.5.2020, le istanze di differimento della pena respinte dal magistrato di sorveglianza in via provvisoria e le istanze di differimento della pena di cui al d.l.10.5.2020, n.29, nonché le istanze che rivestono carattere di urgenza. Restano comunque oggetto di trattazione collegiale i procedimenti ex art.51 ter O.P. con sospensione cautelativa della misura.

4. Il Presidente di ciascuna udienza collegiale curerà, in occasione della divisione del ruolo dell'udienza con il magistrato a latere, la redazione del ruolo dell'udienza, al fine di evidenziare i fascicoli da trattare, secondo le indicazioni sopra esposte e quelli rinviati e fissati antecedentemente - e lo consegnerà direttamente alla Cancelleria del Tribunale. Sarà cura del Collegio del giorno d'udienza diversamente organizzarsi, qualora il Presidente appartenga all'ufficio di Pavia o di Varese.

5. I procedimenti da trattarsi in udienza collegiale si terranno nel modo ordinario presso l'aula di udienza del Tribunale di Sorveglianza di Milano sita al piano terra - aula 538 - via skype mediante videocollegamento con il carcere ove si trova il detenuto ed, eventualmente, il difensore.

Il decreto di citazione indicherà che il difensore deve comunicare l'assenso alla



Tribunale di Sorveglianza Milano

trattazione da remoto ex art.3, comma 12 bis, d.l.28/2020, indirizzando la missiva alla Cancelleria all'indirizzo tribsory.milano@giustizia.it, nel termine di 5 giorni prima dell'udienza; contestualmente il difensore dovrà inoltre indicare alla cancelleria l'indirizzo di posta elettronica ordinaria (non PEC) da utilizzare per il collegamento.

Il difensore potrà essere presente presso il carcere; se il difensore opterà per la presenza in aula di udienza, potrà utilizzare il telefono cellulare messo a disposizione dall'Ordine degli Avvocati di Milano presso l'aula di udienza, per conferire riservatamente - ove lo ritenga necessario - con il detenuto. Se invece il difensore opterà per il collegamento da remoto dal suo studio dovrà, oltre che indicare alla cancelleria l'indirizzo di posta elettronica da utilizzare nel proprio collegamento, comunicare al carcere l'utenza telefonica alla quale essere chiamato per conferire con il detenuto nel corso dell'udienza. In caso di mancata comunicazione, entro 5 giorni dalla data dell'udienza, da parte del difensore dell'assenso alla sua partecipazione all'udienza da remoto, la scelta si riterrà effettuata, per lo stesso, per la partecipazione presso l'aula di udienza.

Per quanto riguarda la partecipazione all'udienza del rappresentante della Procura Generale, si è concordato con tale Ufficio che l'assenso alla partecipazione da remoto è preventivo e generalizzato, salvo che il rappresentante della singola udienza comunichi alla Cancelleria del Tribunale di Sorveglianza, all'indirizzo di posta sopra indicato, che intende partecipare personalmente alla singola udienza.

La Cancelleria provvederà a raggruppare i procedimenti da chiamarsi avanti al Collegio per gruppi di 5 e secondo cadenze orarie ogni mezz'ora, comunicandolo all'Ordine degli Avvocati e alla Camera Penale.

6. I procedimenti già fissati e relativi ai differimenti della pena di condannati liberi con scadenza del termine per il differimento entro il 31.7.2020 vanno trasmessi dalla Cancelleria direttamente al Magistrato di Sorveglianza, cui si intendono sin da ora rimessi dal Presidente, con copia istanza e allegati per i provvedimenti provvisori;

7. Si darà avviso della composizione del ruolo di udienza all'Ordine degli Avvocati e alla Camera Penale e affisso cartello sulla porta dell'aula di udienza.

La Cancelleria assicurerà la nomina di un difensore di ufficio (che potrà collegarsi da remoto, con gli oneri sopra indicati) secondo il turno di reperibilità e tale difensore, ricevuto l'avviso, dovrà rispettare le stesse formalità previste per il difensore di fiducia;

8. La gestione del videocollegamento da remoto e dello svolgimento dell'udienza verrà effettuata dal personale di cancelleria presente all'udienza;



Tribunale di Sorveglianza Milano

9. Tutti i fascicoli rinviati a nuovo ruolo verranno per il momento custoditi da ciascun istruttore;

10. Ciascuno dovrà provvedere a mantenere e far mantenere nei propri confronti il rispetto delle distanze per le note ragioni igienico-sanitarie.

Il Presidente del Collegio provvederà ad assicurare in aula il rispetto delle distanze da parte dei presenti e il possesso in capo a ciascuno dei presenti dei presidi sanitari e quanto necessario per adempiere alle prescrizioni igienico-sanitarie

UDIENZE MONOCRATICHE

Le udienze monocratiche si terranno fino al 25.5.2020 nell'aula posta al piano terra, in coda all'udienza collegiale, e verranno chiamate non prima delle ore 11.30. I Magistrati avranno cura di avvisare i difensori del posticipo della chiamata.

A partire dal 26.5.2020, le udienze verranno ricalendarizzate in modo da essere tenute il lunedì e il venerdì di ciascuna settimana nella stessa aula del Tribunale di Sorveglianza, previo accordo con la Procura della Repubblica.

In caso di necessità, 2 magistrati –a orari diversi–potranno tenere udienze nella stessa giornata, ferma la cadenza mensile.

Anche tali udienze si svolgono mediante videocollegamento, con le modalità e gli identici accorgimenti rispetto a quelli previsti per l'udienza collegiale.

Il PM vi parteciperà mediante videocollegamento da remoto.

I difensori che fruiranno del videocollegamento faranno partecipare l'assistito direttamente dal loro studio professionale secondo quanto previsto dall'art.83, co.12 bis, d.l.18/2020 conv. in L.27/2020 e con gli adempimenti conseguenti da parte del Magistrato competente.

Qualora il difensore non acconsenta alla partecipazione da remoto, la relativa comunicazione andrà effettuata, come sopra previsto per l'udienza collegiale e negli stessi termini di 5 giorni prima dell'udienza, all'indirizzo di posta elettronica uffsorv.milano@giustizia.it e l'udienza si terrà in aula.

Tali udienze riguarderanno: tutte le misure di sicurezza, detentive e non, senza distinzioni e i procedimenti ex art.35 ter O.P.

In ciascuna udienza verranno fissati non più di 10 procedimenti per magistrato.

Sarà cura del Magistrato lo scaglionamento orario dei procedimenti.



Tribunale di Sorveglianza Milano

AFFARI MONOCRATICI:

Saranno trattati tutti gli affari, con esclusione dei procedimenti relativi alla nuova sottoposizione alla libertà controllata e alla remissione del debito.

Al fine di limitare le presenze dei Magistrati in Ufficio, è assicurato un turno giornaliero con la presenza di un Magistrato di Sorveglianza per gli affari di assoluta urgenza, che impongono l'adozione di provvedimento, anche di richiesta istruttoria, in giornata.

Per gli affari della dott.ssa Pancaro, assente fino al 28.5.2020, il Magistrato di turno è competente – anche e fino alla decisione finale- su tutte le istanze e i procedimenti iscritti il giorno del turno, come è già stato previsto per il periodo pregresso, confermandosi le precedenti disposizioni al riguardo.

L'acquisizione dei pareri da parte della Procura della Repubblica avverrà mediante l'invio di un elenco giornaliero dei nominativi degli istanti e dell'oggetto dell'istanza (o del provvedimento, in caso di permesso ex art.30 O.P etc.).

L'elenco va predisposto, per l'attività monocratica, dall'assistente di turno, mentre l'Ufficio liberazioni anticipate invierà autonomo elenco contenente i nominativi dei condannati per cui si prospetta una richiesta liberatoria e di coloro che, ottenendo la liberazione anticipata oggetto di decisione, vedrebbero abbassato il loro fine-pena al di sotto dei 4 anni.

I due elenchi verranno poi redatti in unica soluzione dalla Cancelleria dell'Ufficio, che curerà il raccordo tra l'Ufficio Liberazioni anticipate e l'assistente ai magistrati di turno. Esso sarà trasmesso alla Procura alle ore 12.00 di ogni giorno. Qualora il magistrato ravvisi estrema urgenza di dover provvedere prima delle ore 12 (per esempio, in ragione dell'orario dell'incombente rispetto al quale ha concesso il permesso ex art.30 O.P.), ovvero dopo le ore 12.00 senza poter attendere il giorno successivo, lo stesso Magistrato si raccorderà con la Procura della Repubblica per rappresentare l'urgenza.

I Signori Magistrati Coordinatori degli Uffici di Pavia e di Varese provvederanno per il personale amministrativo dei rispettivi Uffici.

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO E MODALITA' DI GESTIONE

1) L'Ufficio informazioni è aperto al pubblico dalle ore 9.30 alle ore 11 delle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, previo appuntamento via mail e solo per informazioni urgenti e per il deposito di atti urgenti e indifferibili. Gli appuntamenti verranno fissati con lo stesso mezzo. L'efficacia di tale disposizione è prevista dal momento in cui saranno disponibili le protezioni e sarà comunicata mediante pubblicazione sul sito del Tribunale di Sorveglianza.



Tribunale di Sorveglianza Milano

Le relative richieste, inerenti solo quanto sopra, andranno indirizzate alle seguenti caselle di posta:

tribsolv.milano@giustizia.it

per gli affari del Tribunale

uffsolv.milano@giustiziait

per gli affari dell'Ufficio

L'urgenza e la relativa ragione vanno segnalate in modo molto evidente nell'oggetto della mail, per evitare che tali istanze, a causa del grande numero, possano non essere visionate e lette in tempo utile dall'ufficio cui sono destinate.

Le richieste dei difensori di accesso ai fascicoli e le altre istanze, comprese quelle inerenti le nomine, andranno indirizzate alle seguenti caselle PEC:

centrale.tribsolv.milano@giustiziacert.it

per tutti i procedimenti di competenza del Tribunale di Sorveglianza

uffsolv.milano@giustiziacert.it

per tutti i procedimenti di competenza dell'Ufficio di Sorveglianza;

Le utenze telefoniche disponibili dalle ore 11 alle ore 12 di tutti i giorni, cui fare riferimento per le esigenze assolutamente indifferibili sono, rispettivamente:

- Per la cancelleria del Tribunale 02/54334749
- Per la cancelleria Esecuzione del Tribunale 02/54334774
- Per la cancelleria Istruttoria del Tribunale 02/54334805
- Per la cancelleria dell'Ufficio 02/54333827
-

Si raccomanda di osservare le indicazioni di cui sopra, avendo cura di indirizzare gli atti alle sole caselle di posta preposte. Le duplicazioni di invio ad entrambe le caselle portano inutili appesantimenti di pregiudizio per tutti.

2) Si invita chi accede all'Ufficio a rispettare la distanza di un metro dalle altre persone.

3) L'accesso per la consultazione dei fascicoli dietro appuntamento sarà consentito tassativamente ad una sola persona per volta ;

4) Tutto il personale e l'utenza è invitato ad adottare le cautele ed indicazioni diffuse dal Ministero della salute e dalla Regione Lombardia, già distribuite all'interno dell'ufficio con precedenti provvedimenti.

Nessuno potrà accedere all'Ufficio dall'esterno senza la protezione individuale della mascherina.

E' necessario ridurre al minimo i passaggi e la circolazione di carta e accedere nei locali di cancelleria da parte dei Magistrati o del personale uno per volta .

Si raccomanda di osservare le indicazioni di cui sopra, trattandosi di disposizioni poste a tutela della salute di tutti ed in un momento di grave emergenza.

Il presente provvedimento ha natura provvisoria sino a nuova disposizione e ferma restando la facoltà di rivalutazione, ove la situazione logistica lo imponga, e ha decorrenza dal 12.5.2020.



Tribunale di Sorveglianza Milano

Si comunichi:

- a tutti i magistrati
- agli esperti
- al personale amministrativo
- ai tirocinanti
- alle RR.SS.UU.;
- al Presidente della Corte D'Appello
- al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello;
- al Procuratore della Repubblica di Milano;
- agli Ordini degli Avvocati del distretto di Milano;
- alle Camere Penali del distretto di Milano;
- al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Milano, 11.5.2020

Il Presidente
Giovanna Di Rosa

Il Dirigente Amministrativo
Grazia Comi